

# LA BOLLENTI

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

UN NUMERO  
CENT. 5.

DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ARRETRATO  
CENT. 10.

Per abbonarsi mandare anticipate:

Lire 1 per tre mesi  
- 2 per sei mesi  
- 3 per un anno

Per gli annunci in quarta pagina dirigersi all'Agenzia SCATI e presso la Tipo-Litografica e Negozio L. SCOVAZZI — Inserzioni nel corpo del giornale centesimi 50 la linea e spazio corrispondente — Gli annunci fissi e di una certa mole godranno d'uno sconto ragguardevole.

ESCE

al MARTEDÌ d'ogni settimana

L'UFFICIO POSTALE sta aperto dalle 8 ant. alle 7 pom. per la distribuzione delle lettere raccomandate e pacchi postali, e dalle 9 ant. alle 5 pom. per i vaglia e risparmi.  
L'UFFICIO TELEGRAFICO sta aperto dalle 7 ant. alle 9 pom.  
LA BANCA POPOLARE sta aperta dalle 8 ant. alle 4 pom.

Gli abbonamenti si ricevono alla Tipografia del giornale.

Direzione ed Amministrazione — Via Emilia N. 7 — Casa Debenedetti.

Le corrispondenze non firmate sono respinte, come pure le lettere non affrancate.

Non si restituiscono i manoscritti ancorché non pubblicati.

## NUOVI APPELLI AL PATRIOTTISMO

Nella seduta parlamentare di venerdì ultimo scorso l'on. Maggiorino Ferraris, tra gli applausi insistenti e lusinghieri de' suoi colleghi della Camera, compì un attacco brillante contro il Ministro delle Finanze, pel quale riscosse le approvazioni dei giornali più autorevoli, che elogiarono concordemente la sobrietà del dire, la efficacia e sodezza delle argomentazioni e delle ragioni proposte. Egli corre la sua parabola ascendente, sospinto da una volontà ferrea, sorretto da vivace ingegno e dalla dottrina con opera di studio indefesso l'argamente acquistata — mostrando che non invano i suffragi del collegio si sono raccolti su lui — Noi a cui non l'abito costante dell'adulare ma la stima per fatti che onorano promuove l'elogio, ci congratuliamo vivamente con esso, perchè ci conforta tutto quello che torna di onore al nostro paese, del quale oltrechè il benessere economico teniamo in gran pregio l'estimazione che di esso e de' suoi figli possono avere le altre città italiane.

×

Dalla requisitoria dell'on. nostro rappresentante, argomentando dagli ottimi rapporti che corrono tra esso e gli on. Saracco e Luzzatti e dalla probabilità di un accordo preventivo su quanto egli avrebbe così chiaramente snocciolato a S. E. Magliani, molti hanno voluto trarre un nero oroscopo per quest'ultimo del quale già sarebbe stata, ad avviso di costoro, venduta in precedenza la pelle, maculata dal disavanzo e dalle corbellerie di questi ultimi tempi. Ciò potrebbe anche essere, ma non pare, almeno pel

momento, debba tanto sollecitamente verificarsi — Quello che però appare con una chiarezza meravigliosa tanto dalle accuse degli on. Ferraris, Plebano, Colombo, Branca, etc. quanto dalle difese, si è il fioccare non lontano di nuovi balzelli, che nell'evo moderno parlamentare assumono il nome anodino di *appelli al patriottismo*. E l'appello verrà, e gli appellati, come di consueto, risponderanno, in omaggio alla vecchia massima capitolina: *salus patriae suprema lex esto*.

×

Disse l'on. Ferraris, dopo avere invitato il Ministro delle Finanze a fare quello che vieta la consuetudine fin qui praticata, e cioè ad esporre schiettamente la verità, che ove dopo avrebbero votato i nuovi aggravii, certi di incontrare la impopolarità ma di aver reso un servizio alla madre patria.

Non iscuota, on. Maggiorino, questo timore l'animo di alcuno di voi.

L'aura popolare non cessa per novi sacrifici ai quali il paese, ragionevole e serio, riconosca essere giocoforza per il benessere nazionale assoggettare se stesso. Quello che il paese esige però si è che il sacrificio giovi alla patria, che gli aggravii dell'oggi possano lasciar sperare il sollievo del domani, che il Parlamento in una parola, che vota le gravose imposizioni, non limiti la propria azione di controllo a redarguire anche severamente il malo sperpero del pubblico denaro quando questi se n'è ito chi sa dove; ma eserciti una vigilanza attiva, seria ed onesta sul come si spendono le risorse della Nazione — Poichè finora accade che, scrutato e sezionato un bilancio, un ordine del giorno, concordato tra gli oratori che han corso la palestra, intimi al reggitore del Dicastero ch'è in

ballo esser tempo di stringere i freni, allo scopo di evitare al Paese nuovi sacrificii — per nulla impensierandosene poi, salvo a ripetere lo stesso negozio l'anno seguente.

Alla nuova generazione parlamentare della quale fa parte l'on. Ferraris, ed alle oneste coscienze della passata, riuniti in fascio poderoso, spetta l'inaugurare quel vero sistema di vigilanza continua, amorevole e disinteressata alle cose della Nazione che può dare stabile assetto al pubblico erario ed accrescere il prestigio del nome italiano — In tale caso il paese non strapperà le fronde di che ha recinto il capo degli eletti, quando anche votino sacrifici penosi — Bensì lo farebbe quando lo spillare continuo di danaro, buttato in pazze imprese o malamente amministrato, fosse un fatto costante, e delle esortazioni e delle promesse di ravvedimento e di futuro assetto altro non si potesse che esclamare malinconicamente *« verba, verba, praeteraque nihil! »*

Confidiamo e speriamo — sono sentimenti che sollevano l'animo quando è smunta la borsa.

## BELLE ARTI

Non è guari che ci avvenne di scrivere, in questo foglio, tutto consacrato agli gravi quesiti politico-amministrativi, il nome del nostro amico Garelli, accennando come egli stesse dipingendo un fatto tolto dalla storia acquese: quello del Vescovo Enrico Scarampi, il quale, nei tempi assai difficili delle contese sanguinose tra Signorotto e Signorotto, abbandonava il quieto vivere del suo episcopio onde recarsi per colli impervi, a perorare, dinanzi ad Amedeo XIII di Savoia, la causa di Teodoro II Marchese di Monferrato. Ora siamo lieti di annunziare un altro lavoro con genere dello stesso egregio concittadino, il